



**ISTITUTO COMPRENSIVO ARBORIO**

C.SO UMBERTO I, 129 • 13031 • ARBORIO • (VC) • C.F. 94023350021

TEL.: 0161/869007 • FAX: 0161/869921

e-mail: [VCIC802006@istruzione.it](mailto:VCIC802006@istruzione.it) e-mail-pec: [VCIC802006@pec.istruzione.it](mailto:VCIC802006@pec.istruzione.it)

Arborio, 22 novembre 2018

Alla cortese attenzione del Collegio dei Docenti

E P.C. del Consiglio d'istituto  
dei Genitori  
degli Alunni  
del Personale ATA

ATTI /ALBO

**ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
  - 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
  - 3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
  - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
  - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

**EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

**ATTO D'INDIRIZZO**

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

**PRINCIPI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL P.T.O.F.**

Il piano triennale dell'Offerta formativa sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo

di tutte le componenti, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Si ritiene fondamentale la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.

La scuola è un servizio educativo fondamentale che si rivolge al suo territorio, in armonia con i bisogni formativi, culturali, di identità e appartenenza ad una cittadinanza attiva.

La scuola opera con criteri di trasparenza e condivisione, in base al principio di "legittimazione dei bisogni" (cioè attenzione alle richieste formative, ma in linea con le finalità della scuola).

La scuola tutela e garantisce la qualità della formazione ottimizzando il rapporto tra programmi, situazione degli alunni e strutture scolastiche.

L'attenzione agli alunni con situazioni problematiche è sempre garantita, definendo il rapporto tra i livelli di ingresso dei soggetti in apprendimento e gli obiettivi in uscita.

La scuola afferma ed esalta lo spessore e l'impostazione culturale, critica e consapevole dello studio. Nell'accettare il valore e il dovere della "trasparenza", la scuola s'impegna all'esplicitazione dei propri obiettivi, criteri e procedure, all'informazione puntuale a vantaggio dell'utenza, alla democratica discussione sul proprio ruolo e operato. In tale prospettiva, grande valore si riconosce agli Organi collegiali, alla partecipazione, alla collaborazione con i giovani, alle famiglie.

La scuola è altresì impegnata per una concreta integrazione col territorio attraverso il coinvolgimento degli Enti Locali, e di altri organismi pubblici e privati.

La Scuola ha la chiara e piena consapevolezza dell'identità e del complesso dei valori su cui costruire l'azione formativa.

La scuola s'impegna ad offrire, in un ambiente sereno, una solida formazione culturale, attraverso un'attività scolastica regolare ed una proposta culturale diversificata che valorizzi interessi e doti individuali.

### **Il Collegio dei docenti è invitato a considerare:**

- il pieno raggiungimento della crescita culturale, personale e sociale degli studenti, attraverso la maturazione di competenze e l'acquisizione di strumenti nelle seguenti aree culturali: area dei linguaggi, area matematica, area scientifica-tecnologica, area storico sociale;
- lo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e autodeterminazione;
- la previsione di strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, il potenziamento delle eccellenze e l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S (L.n.170/2010);
- l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione, cooperazione e creatività, in particolare attraverso:
  - la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), adeguate agli stili cognitivi individuali;
  - la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali;
- il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curricolo di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
- la progettazione del curricolo verticale e di cittadinanza, la realizzazione di attività in continuità tra i diversi ordini di scuola;
- la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- l'opportunità di attivare scambi culturali con i Paesi europei.

Si ritiene essenziale che il Collegio sia articolato in strutture di riferimento (ambiti disciplinari, gruppi di lavoro) per la progettazione didattica e che i docenti effettuino una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele.

Si suggeriscono inoltre al Collegio alcuni principi e strategie da declinare nel P.T.O.F.:

- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione (vedi Regolamento d'Istituto);
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, protocolli, intese;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

### **CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa deve contenere:

- indicazioni circa il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, del numero degli alunni con disabilità e degli sviluppi di spazi di flessibilità;
- indicazioni circa il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa sulla base degli obiettivi prioritari tra quelli indicati dal comma 7, definendo i campi di potenziamento, in relazione alle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito dell'individuazione delle criticità come emerse nel Rav, delle priorità e traguardi individuati e dei progetti attivati o da attivare. Nel fabbisogno sarà compreso il semiesonero del collaboratore del dirigente.
- indicazioni circa il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario deve tenere conto della struttura dell'istituto scolastico;
- indicazioni circa le risorse necessarie per il piano medesimo.

### **Il Piano dell'offerta formativa triennale, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, deve contenere inoltre:**

- Il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della nostra istituzione scolastica (art. 3 c.3 Dpr 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015). Esso deve perseguire le priorità del RAV
- Le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e CM. n. 1972 del 15/09/2015).
- Le azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c.56 legge 107/2015) come previsto dal Piano triennale sulla scuola digitale.
- Le attività inerenti i percorsi di orientamento in uscita per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, finalizzati alla scelta del percorso scolastico successivo,
- L'organizzazione delle attività di recupero, a piccoli gruppi di alunni anche con l'utilizzo degli insegnanti dell'organico potenziato. I corsi di recupero sono finalizzati al conseguimento del successo formativo degli alunni in difficoltà.

La previsione di iniziative destinate allo sviluppo delle potenzialità individuali

- Attività di collaborazione con le famiglie attraverso comunicazioni puntuali e costanti e valorizzazione della funzione dei rappresentanti dei genitori negli organi collegiali.
- Attività aggiuntive e progetti derivanti dai finanziamenti del FIS, dai Fondi Strutturali Europei FSE e FESR, e da altre tipologie di finanziamenti esterni.
- Eventuali attività extrascolastiche e in collaborazione con il territorio, attività che dovranno essere caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante l'attività curricolare.

## **FORMAZIONE DEL PERSONALE**

Il Collegio dovrà definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze e coerenti con gli esiti del RAV.

Dovrà essere inoltre individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola.

Dovranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale. Strategia formativa privilegiata sarà da ritenere la ricerca/azione.

Per quanto riguarda la formazione del personale ausiliario si ritiene fondamentale tenere conto di quanto emerso nell'assemblea del personale ATA, attività di formazione sulle nuove procedure amministrative e sull'uso dei software di gestione.

## **MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva, ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

### **Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:**

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;
- inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza (rubriche valutative, griglie di osservazione, definizione di prove autentiche...).
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione saranno utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Rispetto agli indirizzi del presente atto, il Dirigente, insieme ai docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico (staff), assicura il necessario ed opportuno appoggio e sostegno a quanto indicato, garantisce inoltre, nella sua gestione, il perseguimento delle finalità comuni stabilite e concordate, agendo sempre per l'unitarietà, la coerenza e l'efficacia dell'azione della scuola, salvaguardando i principi di equità, trasparenza e rispetto. Il tutto in coerenza con le prerogative del profilo del dirigente scolastico così come emerge dal combinato disposto delle nuove e vecchie norme di settore.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di annuale revisione, modifica o integrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà avere una forma semplice ed accessibile.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura del gruppo di lavoro per ciò designato dal Collegio Docenti, entro il 15 gennaio 2019, per essere portato all'esame del collegio stesso in seduta programmata entro il mese di gennaio 2019 e in seguito sottoposto all'approvazione del Consiglio d'Istituto.

Il presente Atto è:

- acquisito agli atti della scuola;
- pubblicato all'albo del sito di Istituto;
- reso noto ai competenti Organi collegiali.

Il Dirigente scolastico  
Paola Maria Ferraris